

A Boretto un gruppo di donne aiutano le mamme con bimbi piccoli: in un anno aiutate 1.500 straniere

Sos Mamma: "Resistiamo, la gente si è incattivita"

«IL FUTURO? Cerchiamo di resistere, di realizzare due progetti anziché quattro: non si possono fare miracoli. Di certo la crisi ha peggiorato le cose: la gente si è incattivita, è sempre meno sensibile al prossimo e più razzista. Andiamo avanti solo grazie alla nostra determinazione e alla nostra caparbia». A parlare è **Marlyn MacBain**, origini inglesi e cittadinanza italiana, presidente e anima combattiva dell'associazione **Sos Mamma di Boretto**.

Attivo dal 2007, il gruppo tutto al femminile che ha sede in via Firenze, dietro alle scuole elementari di Boretto, ha lo scopo di far incontrare e aiutare le mamme immigrate, «in particolare modo mamme in attesa o con bimbi piccoli perché altrimenti si va alla Caritas - spiega la presidente - Svolgiamo dei progetti di inclusione sociale, di sviluppo sociale e di educazione. Ogni settimana offriamo un aiuto concreto distribuendo viveri, latte, farmaci e pannolini alle famiglie in difficoltà. Oltre a dare un aiuto materiale, le donne immigrate, spesso sole, senza parenti e senza lavoro, iniziano un percorso e trovano un posto



Una festa dell'associazione

dove possono confrontarsi: si studia l'italiano e soprattutto si cerca di fare sentire le straniere come se fossero "a casa"».

Sos Mamma conta su 15 volontarie, che nell'ultimo mese hanno seguito 35 mamme e più di 60 piccoli. «All'anno arriviamo a più di 1.500-1.800 mamme, c'è un forte turn over, provengono da tutta la provincia e anche dal mantovano», spiega Marlyn.

Non è mai stata una passeggiata, ma negli ultimi tempi il gioco si è fatto più duro, sottolinea la presidente. «Ci manteniamo con le iniziative annuali, come ad esempio la lotteria di Santa Lucia, organizzata anche quest'anno grazie a negozi e ditte che donano i premi poi messi in palio; ma, ad esempio, per la befana non abbiamo potuto festeggiare. Le ditte private ci fanno donazioni in materiale, Credem e Comune di Boretto (un grazie al sindaco) ci danno un sostegno minimo, soprattutto abbiamo convenzioni con il Banco Alimentare e con il Banco Farmaceutico di Milano. Fondi pubblici? Ne abbiamo visti ben pochi, la Regione ci ha finanziato un solo progetto e la Provincia

ci ha dato qualcosa con il contagocce».

Sos Mamma cerca di farsi conoscere anche attraverso il sito (www.sosmammaboretto.org), «ci teniamo alla serietà», ma «la gente sensibile alle nostre iniziative è poca».

Numerosi i progetti svolti in passato: dal "Progetto Piccoli Bimbi", adozione simbolica con un contributo mensile, al "Progetto Ciao", per promuovere il dialogo interculturale, da "Fiabeggando", apprendimento della lingua italiana attraverso le fiabe, ad "Alias", apprendimento dell'italiano attraverso oggetti elementari come un computer giocattolo e alfabetieri, dal "Teatro in fiaba", spettacolo teatrale allestito interamente dalle donne partendo da racconti del paese d'origine ai "Migranti in laboratorio", laboratorio artigianale di ricamo e cucito per realizzare il corredo al piccolo, da "Intrecci 2" per promuovere una rete di donne migranti fino ad "Arti" per promuovere la cultura artistica. Tra i progetti sperimentali, "Dal pediatria con il bimbo", serie di incontri per educare le mamme alla pulizia e ai controlli sanitari periodici.